

Raccomandata A.R

E.prot DVA - 2012 - 0008677 del 12/04/2012

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività culturale
Direzione generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti
contemporanee
Via di San Michele 22
00153 Roma

Spett.le Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Valutazione Impatto, Promozione e Sostenibilità Ambientale
Viale della Fiera 8
40127 Bologna



Oggetto: Ampliamento quarta corsia tratto Bologna San Lazzaro-diramazione per Ravenna- osservazioni nuovo casello autostradale in località Toscanella di Dozza km 42 + 500

I sottoscritti Branchini Cesare, Branchini Bruno, Branchini Angelo, Branchini Marco e Branchini Umberto in qualità di comproprietari dei terreni oggetto di esproprio per i lavori di cui all'oggetto, sono a presentare le seguenti osservazioni relative alla richiesta di compatibilità ambientale, presentata da Autostrade per l'Italia spa in data 30 giugno 2011 ai sensi dell'art 23 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

L'opera di cui all'oggetto è innanzitutto da ritenersi inutile in quanto il tratto autostradale tra Bologna San Lazzaro e Imola è già servito dal casello di Castel an Pietro Terme che dista km 10 dal casello di Imola e km 15 dal casello Bologna San Lazzaro.

Il nuovo casello di Dozza si andrebbe a collocare a 5 km dal casello di Castel San Pietro e a 5 km da quello di Imola, creando la paradossale situazione di 4 caselli nel tratto di 25 km.

In un periodo in cui tutti parlano di "sviluppo sostenibile", intendendo con queste parole una sensibilità sempre maggiore riguardo la sottrazione di suolo agricolo per costruire le infrastrutture, ed una sostenibilità economica legata alla effettiva "utilità" dell'opera, risulta pertanto ancora più stringente e attuale nella presente congiuntura economica porre l'accento su una decisione che nulla ha di sostenibile né tantomeno di utile.

Tale opera comporterà un forte impatto sul territorio rurale in una zona ad alta vocazione agricola con coltivazioni intensive di particolare pregio (vigneti DOC). Anche la viabilità secondaria del territorio entrerà in crisi, in quanto non in grado di reggere l'incremento del traffico veicolare a seguito dell'apertura del nuovo casello.

In particolare gli scriventi comproprietari conducono in forma diretta una azienda vitivinicola di ha 83.22.91, sita in comune di Dozza Via Marsiglia, 4 di cui ha. 4.00.00 di vigneti IGP e ha. 17.00.00 di vigneti DOP, con vendita diretta, anche sul posto, di vino sfuso e imbottigliato.

Il nuovo casello oltre che a sottrarre circa 5 ha di terreno, creerà un ulteriore forte impatto ambientale ad una attività che già ha scontato il passaggio dell'A14 e che sconterà l'allargamento della quarta corsia che andrà quasi a lambire la cantina aziendale. Inoltre, proprio sull'area in cui dovranno sorgere i raccordi lato Nord, non sarà più possibile effettuare il programmato impianto di ha. 3,5 di vigneto di cui già era stata posizionata tutta la rete irrigua sotterranea.

Nello specifico i lavori relativi al casello provocheranno:

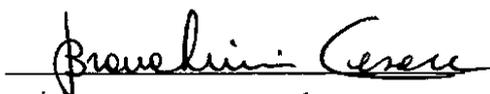
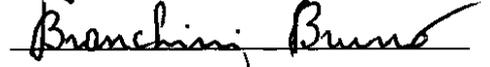
- 1) Nella parte a nord dell'autostrada A/14, la creazione di uno svincolo immediatamente a ridosso di un fabbricato rurale, il dissesto delle sistemazioni fondiari aziendali e la totale occupazione dell'attuale accesso al centro aziendale ed alla cantina (vedere allegato 1 evidenziato con velatura gialla);
- 2) Nella parte a sud dell'autostrada A/14, la creazione di due relitti oltre alla creazione della rotonda di accesso al nuovo casello ad alta percorrenza nelle immediate vicinanze (pochi metri) di un fabbricato abitativo di proprietà degli scriventi, (vedere allegato 1 evidenziato con velatura verde).

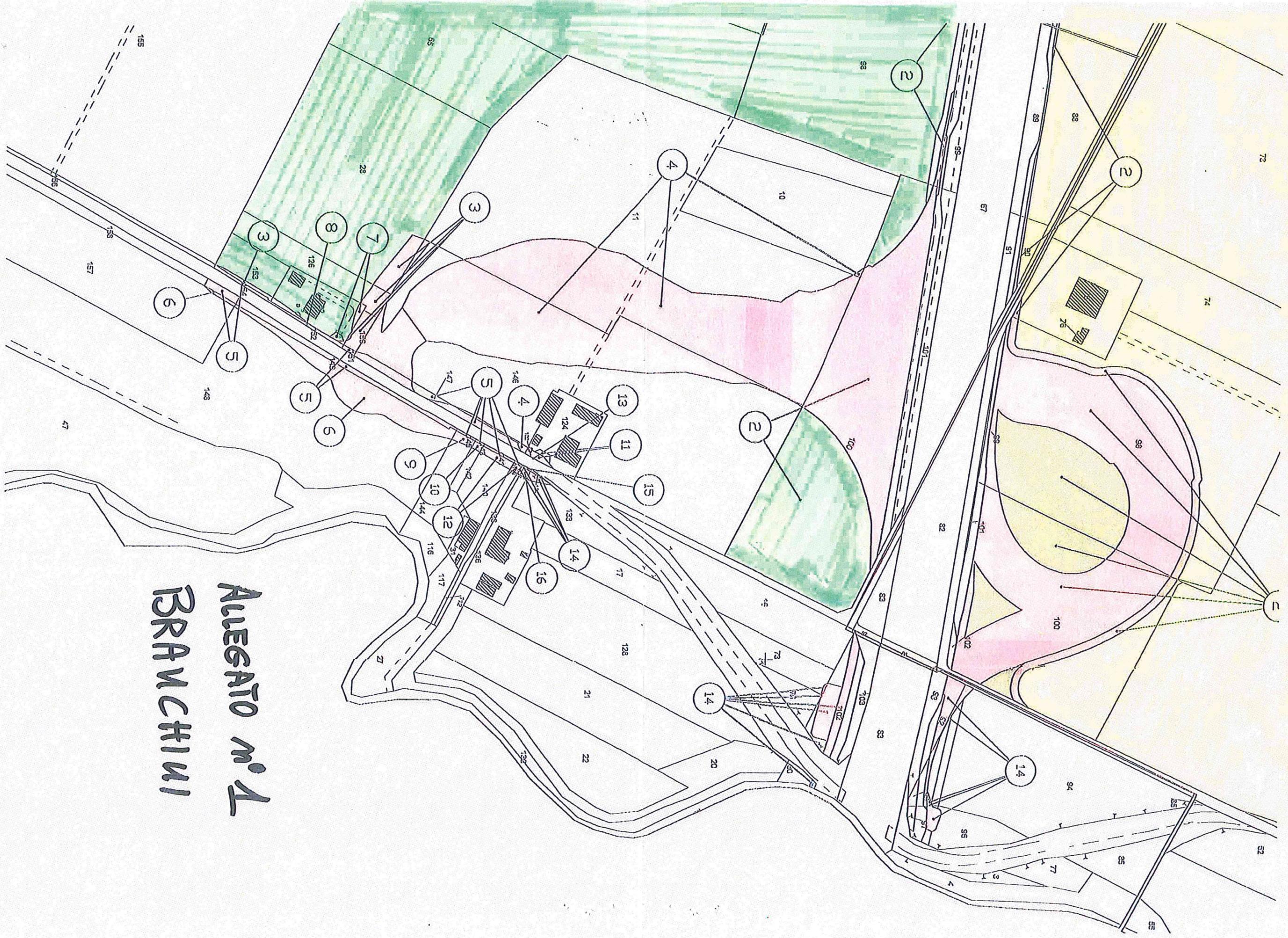
Dalla visione degli elaborati progettuali non si evince la creazione di adeguate barriere anti rumore né di fasce verdi di compensazione ambientale, tali da mitigare l'opera, per cui su tali aspetti si richiedono ulteriori e più specifici elaborati documentali.

Oltre all'impatto ambientale si sottolinea come la costruzione del nuovo casello e relativi svincoli, potrà determinare anche una fortissima svalutazione patrimoniale dei due fabbricati sopraindicati, se non l'impossibilità stessa di alienarli e un consistente danno patrimoniale per i terreni circostanti, nonché a maggiori difficoltà legate alla lavorazione degli stessi che comporteranno anche un danno economico all'attività aziendale.

Si precisa che nelle immediate vicinanze del casello sono presenti diversi insediamenti abitativi, nonché il torrente Sellustra con il suo alveo boscato, che verrebbe fortemente impattato da un opera del genere.

Si è pertanto a richiedere di soprassedere alla realizzazione di un'opera inutile e dannosa per l'intero territorio già abbondantemente servito da rete viaria e caselli autostradali e comunque di prendere contatto con gli scriventi per concordare, in caso di prosecuzione dell'opera, gli eventuali interventi di mitigazione ambientale e compensazione per i danni arrecati.

Branchini Cesare	
Branchini Bruno	
Branchini Angelo	
Branchini Marco	
Branchini Umberto	



АЛЕГАТО №1
 БРАМЩИИ